



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01717 DEL SEN.
LOPREIATO (res. 260 del 09 gennaio 2025)**

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo con il quale l'interrogante chiede di sapere quali misure intenda adottare il Ministro della giustizia per mantenere l'ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli si riferisce quanto segue.

In apertura si rimarca che l'ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli è collocato nell'ambito del circondario di Napoli Nord ed ha competenza sui territori dei Comuni di Calvizzano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano e Villaricca, con un bacino di utenza di riferimento di circa 320.000 abitanti e un organico della magistratura onoraria di 26 unità.

Il decreto legislativo n. 156/2012 di riforma della geografia giudiziaria ne ha disposto la soppressione.

L'Ufficio tuttavia è stato mantenuto operativo in forza di una Convenzione stipulata il 27 giugno 2014 dal Comune di Marano di Napoli con gli altri Comuni compresi nella relativa circoscrizione, ad eccezione del Comune di Giugliano in Campania, con cui sono stati regolamentati gli oneri per il funzionamento e l'erogazione del servizio giustizia gravanti sugli enti locali.

La situazione del presidio giudiziario di Marano di Napoli, negli ultimi anni, è stata costantemente oggetto di monitoraggio da parte del Ministero della giustizia mediante le necessarie interlocuzioni con il Presidente del Tribunale di Napoli Nord,

che è il responsabile del coordinamento dell'ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli.

Con nota del 7 settembre 2022 il Presidente del Tribunale di Napoli Nord chiedeva, infatti, la soppressione del presidio giudiziario ritenendo integrati i presupposti di legge previsti dall'art. 3, comma 5, del d.lgs. n. 156/2012 *“costituiti dal mancato rispetto da parte degli enti locali richiedenti degli impegni assunti in convenzione relativi al personale amministrativo ed alle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia per un periodo superiore ad un anno”*.

In particolare, venivano evidenziate le condizioni di disagio operativo dovute alla carenza sia di personale amministrativo - considerato insufficiente a far fronte all'elevato flusso di affari del territorio e ad assicurare lo svolgimento tempestivo dell'attività giudiziaria - sia di risorse strumentali, indispensabili per assicurare il regolare funzionamento dell'ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli.

In considerazione delle istanze provenienti dal territorio, dirette al mantenimento del presidio giudiziario, il Ministero della giustizia ha dunque avviato un'intensa interlocuzione al fine di verificare la persistenza dei presupposti per il mantenimento dell'Ufficio a fronte della disponibilità, manifestata da tutti gli enti locali già aderenti alla Convenzione del 2014 nonché del comune di Giugliano in Campania, di farsi carico degli oneri di funzionamento ed erogazione del servizio giustizia.

Si segnalava infatti l'inadeguatezza dell'ufficio del giudice di pace di Napoli Nord, cui quello di Marano di Napoli dovrebbe essere accorpato una volta soppresso, ad assumere anche la competenza di detta circoscrizione, trattandosi di ufficio già in forte affanno nella gestione del proprio contenzioso.

Il 19 dicembre 2023 è stata dunque stipulata e sottoscritta una nuova Convenzione tra i Comuni interessati che, a modifica della precedente, ha visto il coinvolgimento anche del Comune di Giugliano in Campania.

Nell'ambito della suddetta attività di monitoraggio, portata avanti durante l'ultimo anno (ossia il primo dalla stipula della nuova Convenzione), il Ministero della

giustizia ha più volte invitato gli enti locali sottoscrittori al puntuale adempimento di tutti gli impegni da questi assunti.

L'unico Comune che ad oggi risulta non aver ancora provveduto a destinare tutte le unità di personale alla cui assegnazione si è impegnato con la sottoscrizione della suddetta Convenzione è quello di Giugliano in Campania.

Da ultimo, in riscontro alla nota del 19 dicembre u.s. trasmessa dal Presidente del Tribunale di Napoli Nord a questo Dicastero, l'invito è stato reiterato affinché, in particolare, detto Comune di Giugliano in Campania provveda, a stretto giro (ossia entro il termine massimo consentito dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 156 del 2012, vale a dire il 19 marzo p.v.), a tale adempimento.

Questo Dicastero è infatti ben consapevole della rilevanza dell'ufficio del giudice di pace di Marano di Napoli, che opera in una zona densamente popolata e gravata da rilevanti flussi giudiziari. E' per questo motivo che ha sostenuto l'iniziativa promossa dagli enti interessati in funzione del mantenimento dell'Ufficio.

Tuttavia, laddove l'inadempimento del Comune di Giugliano dovesse persistere, il Ministero della giustizia non potrà che dare seguito alla previsione di legge che, in tali circostanze, impone la soppressione dell'ufficio, nonostante tutti gli sforzi fino a oggi profusi per evitare tale epilogo.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)